

Comune di Apiro

Provincia di Macerata

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 111 DEL 13-11-13

OGGETTO:

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO - ARTT. 4 E 5 DEL CCNL DEL 22.01.2004 - ACCORDI ECONOMICI ANNI 2012 e 2013 - DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

L'anno duemilatredici il giorno tredici del mese di novembre alle ore 20:00, nella Residenza Comunale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

NOVELLI SETTIMIO	SINDACO	P
PIERSIGILLI GIOVANNI	ASSESSORE	P
PIERSIGILLI RAFFAELE	ASSESSORE	P
SCORTICHINI ANTONIO	ASSESSORE	P
SIMONCINI CRISTIANA	ASSESSORE	P

Assegnati n. 5 In carica n. 5 Presenti n. 5 Assenti n. 0

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE

Sig. BOLLI STEFANIA

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. NOVELLI SETTIMIO nella sua qualità di SINDACO ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 31/03/2001, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il Titolo III sulla contrattazione collettiva e le rappresentanze sindacali;

VISTO l'art. 40 del suddetto D.Lgs 165/2001 che prevede l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio, sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;

DATO ATTO che le Pubbliche Amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti nei propri strumenti di programmazione annuali e pluriennali, pena la nullità delle clausole difformi;

VISTO il CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali sottoscritto il 1.04.1999 e valido per la parte normativa dal 1.01.1998 al 31.12.2001;

VISTO il CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, siglato il 22 gennaio 2004, per il quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003;

VISTO il CCNL del personale non dirigente del comparto regioni e autonomie locali, siglato il 11.04.2008, per il quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007;

RICHIAMATA la propria delibera N. 20 del 9.02.2008 con la quale veniva costituita la delegazione trattante di parte pubblica per il Comune di Apiro;

VISTO il Contratto collettivo decentrato integrativo del Comune di Apiro sottoscritto in data 21.01.2009;

DATO ATTO che, per la conclusione dell'Accordo economico per gli anni 2012 e 2013, occorre stabilire delle direttive da seguire nello svolgimento delle trattative, che la predetta delegazione dovrà osservare;

RITENUTO opportuno stabilire le seguenti direttive cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi in fase di trattativa per la conclusione dell'Accordo economico per gli anni 2012 e 2013 ai sensi degli art.li 4 e 5 del CCNL del 22/01/2004:

a) nel definire i criteri di distribuzione delle risorse di cui all'art. 17 dovrà essere evitata la duplicazione delle indennità per lo stesso profilo professionale;

b) nel definire i criteri di ripartizione delle risorse destinate alle finalità di cui all'art. 17, secondo comma, lettera a), bisognerà individuare criteri che evitino distribuzione a pioggia di risorse e qualunque programmazione di attività che invece rientri nel normale lavoro d'ufficio; bisognerà, invece, programmare attività che consentano ai responsabili dei servizi di perseguire un reale incremento di produttività. Le suddette risorse potranno essere liquidate solo a seguito di valutazione secondo il sistema di valutazione permanente così come previsto nel CCDI sottoscritto in data 21.01.2009;

c) relativamente ai compensi di cui all'art. 17, lettera e), si dovranno elaborare i criteri per individuare quali siano le attività svolte in condizioni di disagio facendo riferimento all'articolazione dell'orario di lavoro e di servizio. Il disagio dovrà essere retribuito per le giornate e gli orari in cui effettivamente viene svolta dal dipendente un'attività disagiata. Può essere prevista un'erogazione trimestrale o mensile dell'indennità giornaliera di

disagio, dietro verifica dell'attività svolta da parte del Responsabile del servizio;

d) relativamente ai compensi di cui all'art. 17, secondo comma, lettera f), dovranno essere individuate quali siano le specifiche responsabilità che danno diritto all'erogazione, tenendo conto dell'effettivo e formale conferimento di specifiche responsabilità;

VISTO il D.lgs. 267/2000;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio dell'Ente;

VISTI i pareri assunti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 N. 267;

Con voti favorevoli ed unanimi, resi in forma palese,

D E L I B E R A

1. DI STABILIRE le seguenti direttive cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi in fase di trattativa per la conclusione dell'Accordo economico per gli anni 2012 e 2013 ai sensi degli art.li 4 e 5 del CCNL del 22/01/2004:

a) nel definire i criteri di distribuzione delle risorse di cui all'art. 17 dovrà essere evitata la duplicazione delle indennità per lo stesso profilo professionale;

b) nel definire i criteri di ripartizione delle risorse destinate alle finalità di cui all'art. 17, secondo comma, lettera a), bisognerà individuare criteri che evitino distribuzione a pioggia di risorse e qualunque programmazione di attività che invece rientri nel normale lavoro d'ufficio; bisognerà, invece, programmare attività che consentano ai responsabili dei servizi di perseguire un reale incremento di produttività. Le suddette risorse potranno essere liquidate solo a seguito di valutazione secondo il sistema di valutazione permanente così come previsto nel CCDI sottoscritto in data 21.01.2009;

c) relativamente ai compensi di cui all'art. 17, lettera e), si dovranno elaborare i criteri per individuare quali siano le attività svolte in condizioni di disagio facendo riferimento all'articolazione dell'orario di lavoro e di servizio. Il disagio dovrà essere retribuito per le giornate e gli orari in cui effettivamente viene svolta dal dipendente un'attività disagiata. Può essere prevista un'erogazione trimestrale o mensile dell'indennità giornaliera di disagio, dietro verifica dell'attività svolta da parte del Responsabile del servizio;

d) relativamente ai compensi di cui all'art. 17, secondo comma, lettera f), dovranno essere individuate quali siano le specifiche responsabilità che danno diritto all'erogazione, tenendo conto dell'effettivo e formale conferimento di specifiche responsabilità;

2. DI DARE ATTO che le direttive di cui sopra potranno essere modificate dall'Organo competente in relazione ad eventuali variazioni nella quantificazione del Fondo per il miglioramento della produttività e dei servizi o nell'organizzazione interna dell'Ente;

3. DI STABILIRE che l'ipotesi di accordo decentrato integrativo dovrà essere sottoposta al parere del Revisore dei conti;

4. DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Segretario comunale, in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, e ai Responsabili dei Servizi, in qualità di membri della delegazione trattante di parte pubblica;

I N O L T R E

- *VISTA l'urgenza di provvedere;*
- *VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 N. 267;*
- *Con voti unanimi, legalmente espressi,*

D E L I B E R A

- *Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.-*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
NOVELLI SETTIMIO

IL SEGRETARIO
BOLLI STEFANIA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n.759/A.P.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 13-12-13.

Contestualmente viene comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 13-12-13, Prot. n. 8464.

Li, 13-12-13

IL SEGRETARIO COMUNALE
BOLLI STEFANIA

ESECUTIVITA`

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il

non essendo pervenute richieste di invio al controllo.
 non essendo soggetta a controllo eventuale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
BOLLI STEFANIA
